



COMUNE DI RIVA DEL GARDA

PROVINCIA DI TRENTO

Segreteria Generale

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 34 DEL CONSIGLIO COMUNALE

originale

prot. n. 6809/

Adunanza di prima convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO: CONFERMA DELLA DELIBERAZIONE COMMISSARIALE DD. 31 DICEMBRE 1993 N. 532 "L.R. 13/1993 ART. 7: PREDETERMINAZIONE PRINCIPI E CRITERI DI CONCESSIONE CONTRIBUTI NEL SETTORE CULTURALE, TURISTICO, SPORTIVO E SOCIO-ASSISTENZIALE"

L'anno millenovecentonovantaquattro addì venticinque del mese di marzo alle ore 17.30, nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio comunale.

	! !Assente!		! !Assente!
	!Pr.!		!Pr.!
	! G ! I !		! G ! I !
	!-----!		!-----!
Nardini Luciano	! X ! ! !	Salvotelli G.Marino	! X ! ! !
Molinari Claudio	! X ! ! !	Andreozzi Renato	! X ! ! !
Matteotti Pietro	! X ! ! !	de Eccher Cristano	! X ! ! !
Zanoni Alessio	! X ! ! !	Vescovi Lorenzo	! ! X ! !
Zontini Giovanni	! X ! ! !	Frizzi Sandro	! X ! ! !
Matteotti Paolo	! X ! ! !	Ballardini Franco	! ! X ! !
Maino Franco	! ! X ! !	Malfer Claudio	! ! X ! !
Malossini Cesare	! X ! ! !	Zucchelli Paolo	! X ! ! !
Bertaboni Maurizio	! X ! ! !	Pederzolli Francesco	! X ! ! !
Ricci Renzo	! X ! ! !	Mosaner Adalberto	! ! X ! !
Macrì Vincenzo	! X ! ! !	Arisi Stefano	! X ! ! !
Munari Emilio	! X ! ! !	Alberti Pietro	! X ! ! !
Sisler Enrico	! X ! ! !	Boscaini Roberto	! X ! ! !
De Mattia Alessio	! X ! ! !	Ceschini Emanuela	! X ! ! !
Grossi Roberto	! ! X ! !	Longhi Marco	! X ! ! !

Partecipa il Segretario Generale Reggente del Comune sig. Righi Alfredo. Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il signor Claudio Molinari, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dello oggetto suindicato posto al n. 4 dell'ordine del giorno. Vengono nominati scrutatori i sigg.i Stefano Arisi e Alessio De Mattia e Consigliere designato alla firma il sig. Renzo Ricci.

oooooooooooo

G = giustificato - I = ingiustificato

^^^ Esce il Consigliere Enrico Sisler; entra l'Assessore Franco Maino: il numero dei presenti rimane a 24.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione Commissariale n. 532 dd. 31.12.1993, inviata alla Giunta Provinciale per il controllo in data 14.01.1994, con la quale sono stati predeterminati, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 13/1993, i principi ed i criteri di concessione dei contributi nei settori culturale, turistico, sportivo e socio-assistenziale, occorrendo successivamente provvedere alla erogazione dei contributi medesimi per l'attività dell'anno 1993, con impegno delle relative somme a carico del bilancio 1993;

Dato atto che con la medesima deliberazione si prescindeva per il 1993 dalla preventiva pubblicazione di principi e criteri, in quanto all'entrata in vigore della L.R. 31.07.1993 n. 13 era già stata effettuata la programmazione su base annua delle iniziative e già avviata, ed a volte conclusa, la realizzazione delle stesse;

Rilevato che la precitata deliberazione, di competenza consiliare, è stata adottata, per i motivi di urgenza soprarichiamati, in regime commissariale, in data successiva alla convalida dei nuovi consiglieri eletti a seguito delle elezioni amministrative del 19.12.1993, convalida avvenuta nella seduta del 29 dicembre 1993 con deliberazione n. 1;

Visto che la Giunta Provinciale allo scopo di procedere compiutamente all'attività di controllo, in ordine al provvedimento in oggetto, con nota dd. 28.01.1994 prot. n. 919/1-R, 8787/134-, valutava necessario acquisire ulteriori elementi di giudizio, richiedendo all'Amministrazione di voler esprimere la propria valutazione in ordine al contenuto della deliberazione stessa, alla luce delle disposizioni di cui all'art. 7 c. 2 della L.R. n. 1/1993;

Preso atto che secondo il disposto della precitata norma i consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione;

Che tuttavia ritenendo allora non consentita una commistione tra organi dell'Amministrazione ordinaria e organi dell'Amministrazione straordinaria, non



COMUNE DI RIVA DEL GARDA

PROVINCIA DI TRENTO

Segreteria Generale

3.

essendosi ancora proceduto all'elezione del Sindaco e della Giunta, e quindi alla consegna dell'Amministrazione comunale, pur essendo stato convalidato il nuovo Consiglio comunale, la deliberazione di che trattasi veniva adottata dal Commissario nell'ambito delle attribuzioni a lui assegnate;

Considerato peraltro che il contenuto del provvedimento viene integralmente condiviso nel merito e non vi è ragione di riesaminarlo sotto altro profilo, intendendosi mantenere e far proprio il provvedimento medesimo così come formulato, nulla avendo da innovare;

Ritenuto ora opportuno procedersi alla conferma da parte del Consiglio comunale, con effetto "ex tunc", della deliberazione stessa permanendo le motivazioni di urgenza che tuttora richiedono e giustificano l'adozione del provvedimento;

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto alla proposta;

Dato atto che sono stati previamente acquisiti i pareri stabiliti dall'art. 56 della L.R. 4.01.1993 n. 1, come favorevolmente espressi e inseriti in calce alla presente deliberazione, di cui formano parte integrante;

Dopo dibattito della presente proposta, nei termini di cui all'opinione del Consigliere de Eccher e alla risposta del Sindaco, come riportate in processo verbale di seduta, ove sono riportate tra l'altro le dichiarazioni ex art. 49 del T.U. delle LL.RR. sull'ordinamento dei Comuni approvato con D.P.G.R. 19.01.1984 n. 6/L ed ex art. 47 del Regolamento interno per le adunanze del Consiglio comunale, nonchè la dichiarazione di voto favorevole del Consigliere de Eccher;

Vista la L.R. 4.01.1993 n. 1 e, in relazione agli articoli 63 e 60 - 3° comma della stessa, le norme legislative e regolamentari sull'Ordinamento dei Comuni che rimangono in vigore, nonchè quelle che continuano ad applicarsi fino all'entrata in vigore dello Statuto, in quanto compatibili;

A seguito di votazione palesemente espressa per alzata di mano ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri presenti e votanti: n. 24
- voti favorevoli : n. 24
- voti contrari : n. 0
- astenuti : n. 0

d e l i b e r a

1. di confermare ad ogni effetto e con decorrenza "ex tunc", per le motivazioni esposte in narrativa, la deliberazione commissariale dd. 31.12.1993 n. 532, all'oggetto "'L.R. 13/1993 art. 7 : predeterminazione principi e criteri di concessione contributi nel settore culturale, turistico, sportivo e socio-assistenziale.'"

vs/cp.

PARERI AI SENSI ED EFFETTI ART. 56 L.R. N. 1/1993

SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 56 - 3° comma della L.R. n. 1/1993, si attesta che la proposta della sopraesposta deliberazione è stata debitamente istruita da questo Servizio e che sotto il profilo tecnico è regolare.

IL VICE SEGRETARIO
(Alfredo Righi)

o o o o o o o o o o

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 56 - 3° comma della L.R. n. 1/1993, viste le risultanze dell'istruttoria effettuata dagli Uffici, come evidenziato in calce alla proposta della sopraesposta deliberazione, e considerato che non si rende necessario provvedere all'impegno della spesa, si esprime il parere che non si evidenziano vizi di legittimità.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
(Alfredo Righi)



COMUNE DI RIVA DEL GARDA

PROVINCIA DI TRENTO

Segreteria Generale

5.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Molinari

IL CONSIGLIERE DESIGNATO
Ricci

IL SEGRETARIO REGGENTE
Righi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale Reggente del Comune di Riva del Garda, su attestazione del messo

c e r t i f i c a

che il presente verbale è stato pubblicato all'Albo nei modi di legge dal 30.03.1994 al 9.04.1994, con/senza opposizioni

il, 11 APR 1994

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

CONTROLLO PREVENTIVO LEGITTIMITA' - ART. 51 L.R. 1/93

La presente deliberazione:

☐ non è stata inviata alla Giunta Provinciale, in quanto non è soggetta a controllo.

☒ è stata inviata alla Giunta Provinciale di Trento ai sensi del 1° comma, in data 30 marzo 1994

ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva il 15 APR 1994

- ☐! a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità per l'urgenza, ai sensi art. 54 - 3° comma della L.R. 1/1993
- ☐! trascorsi i dieci giorni di pubblicazione, non soggetta nè richiesta di controllo, ai sensi art. 54 - 2° comma della L.R. 1/1993
- ☒! a seguito dell'esame favorevole della Giunta Provinciale di Trento effettuata nella seduta del 15 APR 1994 sub n. 919/2-R, ai sensi dell'art. 52 - 5° comma della L.R. n. 1/1993
- ☐! per decorrenza dei termini prescritti per il controllo da parte della Giunta provinciale
- ☐! La Giunta Provinciale, riscontrando vizi di legittimità/incompetenza, ha annullato la delibera nella seduta dd. _____ sub n. _____
- ☐! La Giunta Provinciale, a cui è stata inviata per il controllo in data _____ ai sensi 1° comma art. 51 L.R. 1/1993, ha comunicato di aver preso atto nella seduta dd. _____ sub n. _____ che la stessa non è soggetta a controllo.

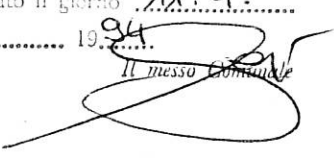
IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE



COMUNE DI RIVA DEL GARDA

Il presente venne affisso all'albo comunale
il giorno 30.3. 1994
e ne venne levato il giorno 11.4.
..... 1994

Il messo comunale






Provincia Autonoma di Trento

DIPARTIMENTO	ENTI LOCALI, ORGANIZZAZIONE E LORO RIFORME
SERVIZIO	ENTI LOCALI

Spettabile
Amministrazione Comunale di
38066 RIVA DEL GARDA

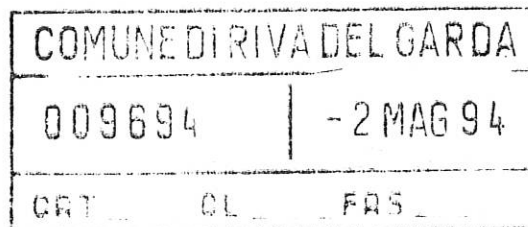
TRENTO, 27 aprile 1994

PROT. N. 919/2-R

OGGETTO: Seduta G.P. del 15 aprile 1994

Deliberazione n. 34

dd. 25 marzo 1994



Si comunica che la Giunta Provinciale, nella seduta indicata all'oggetto, in ordine alla deliberazione emarginata, ha esercitato il controllo di cui all'art. 51 della L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 "Nuovo Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige", non riscontrando vizi di legittimità.

La presente comunicazione è inviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 52, quinto comma, della legge citata.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE

dott. proc. Eugenio Mantovani

Eugenio Mantovani



COMUNE DI RIVA DEL GARDA

PROVINCIA DI TRENTO

Segreteria Generale

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 532
DEL COMMISSARIO

copia

prot. n. 25461/

OGGETTO: L.R. 13/1993 - ART. 7 : PREDETERMINAZIONE
PRINCIPI E CRITERI DI CONCESSIONE CONTRIBUTI
NEI SETTORI CULTURALE, TURISTICO, SPORTIVO E
SOCIO-ASSISTENZIALE

L'anno millenovecentonovantatre addì trentuno del
mese di dicembre alle ore 9.00 nella sala riunioni
si sono riuniti i signori:

- dott. STELIO IUNI - Commissario con il compito di
reggere l'Amministrazione com.le
di Riva del Garda e con assegna-
zione delle attribuzioni di tutti
gli Organi comunali, nominato con
decreto del Presidente della
Giunta Prov.le della Provincia
Autonoma di Trento dd. 24.09.1993
n. 989/21-B-C9

- ALFREDO RIGHI - Segretario Generale Reggente del
Comune di Riva del Garda

per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto,
posto al n.ro 574 dell'ordine del giorno.

oooooooooooo

IL COMMISSARIO

Vista la seguente proposta di deliberazione formulata dal Servizio Attività Economiche e Sociali:

""

Premesso che il Comune di Riva del Garda, nel quadro degli obiettivi di sviluppo sociale, civile e culturale dei propri cittadini, opera per il raggiungimento della massima diffusione possibile, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, delle attività di promozione e formazione in campo culturale, turistico, ludico-sportivo e socio-assistenziale, in una prospettiva prevalente di sostegno, tutela, valorizzazione e coordinamento del tessuto dei soggetti e del ruolo sociale del libero associazionismo e del volontariato;

Che il Comune di Riva del Garda in questo contesto opera anche erogando contributi, sovvenzioni ed altre agevolazioni a soggetti operanti nel settore culturale, socio-assistenziale, ludico-sportivo e turistico ed aventi sede sociale, organizzativa e di prevalente attività nel territorio comunale;

Che in data 10.09.1993 è entrata in vigore la L.R. 31.07.1993 n. 13 all'oggetto "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", che all'art. 7 I° comma prevede: "Quando non siano disposte con legge o sulla base di criteri analiticamente definiti dalla legge che li prevede, la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono precedute dalla predeterminazione e dalla pubblicazione dei criteri e delle modalità cui l'amministrazione deve attenersi";

Che alla data di entrata in vigore della succitata normativa era già stata effettuata la programmazione su base annua delle iniziative e già avviata ed a volte conclusa la realizzazione delle stesse e quindi non si è potuta effettuare la pubblicizzazione all'Albo comunale dei criteri e parametri per l'erogazione dei contributi;

Che quindi in relazione a quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 13/93, l'Amministrazione ha ritenuto di formulare dei principi e parametri da seguire nell'erogazione dei contributi per i vari settori da individuarsi nelle seguenti ipotesi di



valutazione, di quantificazione e di riparto delle risorse finanziarie prescindendo dal preventivo avviso al pubblico in via transitoria per il 1993, anche alla luce del fatto che dalla data di entrata in vigore della normativa regionale non risulta essere stata notificata al Comune la costituzione di nuove Associazioni come da prassi instaurata da anni, come segue:

SETTORE CULTURALE E TURISTICO: le attività vengono classificate in relazione all'interesse pubblico nel seguente ordine di importanza decrescente:

- A) attività di interesse pubblico istituzionale, svolte da soggetti che vedano il Comune di Riva del Garda come socio fondatore o come socio statutario o che, per ragioni diverse, quali la grande tradizione o il prestigio riconosciuto, assumano un ruolo centrale nell'attuazione delle politiche comunali di settore; dette attività vengono di norma sostenute anche mediante specifici stanziamenti iscritti a bilancio, previa verifica da parte dell'Ufficio Cultura della corrispondenza con le politiche comunali al fine di garantire la reciprocità prevista in sede di descrizione del Bilancio di previsione;
- B) attività di interesse pubblico non istituzionale, intese come iniziative di rilievo progettate negli ambiti di rispettivo interesse; essendo gestite sulla base di criteri di professionalità;
- C) attività di interesse pubblico parziale e/o con rilevanza circoscrizionale, costituite di norma da iniziative di carattere spontaneo-aggregativo, di impegno finanziario ed organizzativo limitato, sia a carattere annuale e continuativo, sia cronologicamente circoscritte;

Che al fine della quantificazione delle agevolazioni oltre al suindicato ordine di priorità vengono individuati i seguenti parametri:

- a) il grado di valorizzazione delle risorse disponibili intese come:
 - partecipazione, nelle fasi di programmazione, organizzazione o gestione, di più soggetti culturali
 - coinvolgimento del mondo giovanile;
 - capacità di autofinanziamento e diversificazione delle fonti di finanziamento;
 - grado di apporto del volontariato;
 - grado di utilizzo dei servizi pubblici disponibili

b) la composizione dell'utenza e l'obiettivo di ampliarla, anche con programmi mirati ed anche in collaborazione con altre Associazioni per la realizzazione di iniziative di valenza culturale più ampia, l'ambito di utenza acquisito;

c) il grado di innovazione delle proposte;

Vengono inoltre individuati come criteri di ulteriore specificazione:

a) il raffronto con i finanziamenti destinati a soggetti affini per iniziative analoghe;

SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE: le attività vengono classificate in relazione all'interesse pubblico nel seguente ordine di importanza decrescente:

A) attività di interesse pubblico istituzionale che assumano un ruolo centrale nelle politiche nazionali e provinciali di settore, con interventi mirati a livello locale;

B) attività di interesse pubblico generale intese come iniziative di rilievo progettate negli ambiti di rispettivo interesse e gestite con criteri di organizzazione e professionalità;

C) attività di interesse pubblico parziale costituite di norma da interventi di carattere temporaneo e ad personam con impegno quindi limitato dal punto di vista organizzativo che finanziario;

Che al fine della quantificazione viene individuato il seguente parametro:

a) il raffronto con i finanziamenti destinati a soggetti affini per iniziative analoghe;

ATTIVITA' SPORTIVE: le Associazioni vengono suddivise in 3 classi secondo il seguente criterio:

1. Società che svolgono tornei interregionali e con notevole attività giovanile;

2. Società intermedie, con limitato sviluppo del settore giovanile;



5.

3. Società amatoriali che perseguono più il divertimento dei propri soci che un'attività sportiva a carattere federale o giovanile;

Che al fine della quantificazione viene individuato il seguente parametro:

- a) il raffronto con i finanziamenti destinati a soggetti affini per iniziative analoghe;

Che per quanto riguarda i tre settori inoltre si fa salva l'esigenza di graduare all'interno delle varie classi l'erogazione dei singoli contributi, così da adeguarli alla differenziata situazione esistente ed all'attività effettivamente svolta;

Rimangono comunque escluse da ogni beneficio:

- le attività autoriferite, cioè esclusivamente o prevalentemente ad un ambito interno al soggetto proponente;
- le attività per le quali il finanziamento com.le non costituisca un fattore determinante di svolgimento;
- le attività la cui impostazione scientifica, tematica o di metodo sia ritenuta carente nei requisiti minimi di rigore;
- le attività promosse in settori di intervento per i quali si ritenga che l'offerta sia sufficiente;
- le spese palesemente eccessive rispetto ai prezzi correnti di mercato o manifestatamente non necessarie
- le attività realizzate al di fuori del territorio comunale;
- associazioni e comitati costituiti da meno di sei mesi rispetto al momento della valutazione dell'iniziativa;

Ritenuto opportuno approvare i principi e criteri di cui sopra elaborati nel rispetto della valutazione dell'interesse pubblico e del principio della "par condicio";

Visto l'art. 22 della Legge 412/91;

Visto l'art. 7 della L.R. 13/93;

Vista la L.R. 4.01.1993 n. 1 e, in relazione agli artt. 63 e 60 - 3° comma della stessa, le norme legislative e regolamentari sull'ordinamento dei Comuni che rimangono in vigore, nonché quelle che continuano ad applicarsi fino all'entrata in vigore dello Statuto, in quanto compatibili;

SI PROPONE:

1. di approvare i principi e parametri per l'erogazione di contributi nei settori culturale, turistico, socio-assistenziale e sportivo di cui all'art. 7 della L.R. 13/1993, come segue:

SETTORE CULTURALE E TURISTICO: le attività vengono classificate in relazione all'interesse pubblico nel seguente ordine di importanza decrescente:

- A) attività di interesse pubblico istituzionale, svolte da soggetti che vedano il Comune di Riva del Garda come socio fondatore o come socio statutario o che, per ragioni diverse, quali la grande tradizione o il prestigio riconosciuto, assumano un ruolo centrale nell'attuazione delle politiche comunali di settore; dette attività vengono di norma sostenute anche mediante specifici stanziamenti iscritti a bilancio, previa verifica da parte dell'Ufficio Cultura della corrispondenza con le politiche comunali al fine di garantire la reciprocità prevista in sede di descrizione del Bilancio di previsione;
- B) attività di interesse pubblico non istituzionale, intese come iniziative di rilievo progettate negli ambiti di rispettivo interesse; essendo gestite sulla base di criteri di professionalità;
- C) attività di interesse pubblico parziale e/o con rilevanza circoscrizionale, costituite di norma da iniziative di carattere spontaneo-aggregativo, di impegno finanziario ed organizzativo limitato, sia a carattere annuale e continuativo, sia cronologicamente circoscritte;

Che al fine della quantificazione delle agevolazioni oltre al suindicato ordine di priorità vengono individuati i seguenti parametri:

- a) il grado di valorizzazione delle risorse disponibili intese come:



7.

- partecipazione, nelle fasi di programmazione, organizzazione o gestione, di più soggetti culturali;
 - coinvolgimento del mondo giovanile;
 - capacità di autofinanziamento e diversificazione delle fonti di finanziamento;
 - grado di apporto del volontariato;
 - grado di utilizzo dei servizi pubblici disponibili;
- b) la composizione dell'utenza e l'obiettivo di ampliare, anche con programmi mirati ed anche in collaborazione con altre Associazioni per la realizzazioni di iniziative di valenza culturale più ampia, l'ambito di utenza acquisito;
- c) il grado di innovazione delle proposte;

Vengono inoltre individuati come criteri di ulteriore specificazione:

- a) il raffronto con i finanziamenti destinati a soggetti affini per iniziative analoghe;

SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE: le attività vengono classificate in relazione all'interesse pubblico nel seguente ordine di importanza decrescente:

- A) attività di interesse pubblico istituzionale che assumano in modo centrale nelle politiche nazionali e provinciali di settore, con interventi mirati a livello locale;
- B) attività di interesse pubblico generale intese come iniziative di rilievo progettate negli ambiti di rispettivo interesse e gestite con criteri di organizzazione e professionalità;
- C) attività di interesse pubblico parziale costituite di norma da interventi di carattere temporaneo e ad personam con impegno quindi limitato dal punto di vista organizzativo che finanziario;

Che al fine della quantificazione viene individuato il seguente parametro:

- a) il raffronto con i finanziamenti destinati a soggetti affini per iniziative analoghe;

ATTIVITA' SPORTIVE: le Associazioni vengono suddivise in 3 classi secondo il seguente criterio:

1. Società che svolgono tornei interregionali e con notevole attività giovanile;
2. Società intermedie, con limitato sviluppo del settore giovanile;
3. Società amatoriali che perseguono più il divertimento dei propri soci che un'attività sportiva a carattere federale o giovanile;

Che al fine della quantificazione viene individuato il seguente parametro:

- a) il raffronto con i finanziamenti destinati a soggetti affini per iniziative analoghe;

Che per quanto riguarda i tre settori inoltre si fa salva l'esigenza di graduare all'interno delle varie classi l'erogazione dei singoli contributi, così da adeguarli alla differenziata situazione esistente ed all'attività effettivamente svolta;

Rimangono comunque escluse da ogni beneficio:

- le attività autoriferite, cioè esclusivamente o prevalentemente ad un ambito interno al soggetto proponente;
- le attività per le quali il finanziamento comunale non costituisca un fattore determinante di svolgimento;
- le attività la cui impostazione scientifica, tematica o di metodo sia ritenuta carente nei requisiti minimi di rigore;
- le attività promosse in settori di intervento per i quali si ritenga che l'offerta sia sufficiente;
- le spese palesemente eccessive rispetto ai prezzi correnti di mercato o manifestatamente non necessarie;
- le attività realizzate al di fuori del territorio comunale;
- associazioni e comitati costituiti da meno di sei mesi rispetto al momento della valutazione dell'iniziativa;

2. di stabilire che per l'anno 1993 si prescinde dalla preventiva pubblicazione dei principi e criteri.



Dato atto che sono stati previamente acquisiti i pareri stabiliti dall'art. 56 della L.R. 4.01.1993 n. 1, come favorevolmente espressi e inseriti in calce alla presente deliberazione, di cui formano parte integrante;

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto alla proposta di deliberazione come sopra riportata:

d e l i b e r a

1. di approvare la suindicata proposta di deliberazione, come formulata dal Servizio Attività Economiche e Sociali.

PARERI AI SENSI ED EFFETTI ART. 56 L.R. N. 1/1993

SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE E SOCIALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 56 - 1° comma della L.R. n. 1/1993, si attesta che la proposta della sopraesposta deliberazione è stata debitamente istruita da questo Servizio e che sotto il profilo tecnico è regolare.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
f.to dott.a Paola Piccioni



Provincia Autonoma di Trento

DIPARTIMENTO	ENTI LOCALI, ORGANIZZAZIONE E LORO RIFORME
SERVIZIO	ENTI LOCALI

Spettabile

Amministrazione Comunale di
38066 RIVA DEL GARDA

TRENTO. 27 aprile 1994

PROT. N. 919/1-R

OGGETTO: Seduta G.P. del 15 aprile 1994

Deliberazione n. 532

dd. 31 dicembre 1993

COMUNE DI RIVA DEL GARDA	
009697	- 2 MAG 94
CAT	CL FRS

Si comunica che la Giunta Provinciale, nella seduta indicata all'oggetto, in ordine alla deliberazione emarginata, ha esercitato il controllo di cui all'art. 51 della L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 "Nuovo Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige", non riscontrando vizi di legittimità.

La presente comunicazione è inviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 52, quinto comma, della legge citata.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE

dott. proc. Eugenio Mantovani